



Roma, 29 marzo 2016

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al Capo Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Al capo Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, ed AA.GG.
Ministero infrastrutture e Trasporti
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

Al direttore della Motorizzazione Civile
dg.mot@pec.mit.gov.it

Alla dirigente per le relazioni sindacali
Ministero infrastrutture e Trasporti
dg.personale-div1@pec.mit.gov.it

Al Comitato unico di Garanzia
cug@mit.gov.it

Oggetto: relazioni sindacali Motorizzazione Civile.

In alcuni Uffici della Motorizzazione Civile, tra cui tutti quelli del Lazio, l'Amministrazione sta procedendo a modificare l'orario di servizio e di lavoro, in esito a necessità dovute ad innovazioni delle attività operative ma anche sempre più spesso per far fronte alle carenze dovute al blocco del turn over.

Ciò sta avvenendo fornendo una mera informativa alle OO.SS. e senza convocare le rappresentanze dei lavoratori per la sottoscrizione dei nuovi accordi decentrati, poiché l'Amministrazione adotta una interpretazione restrittiva del Dlgs. 150/2009, che riduce l'orario di lavoro a mera materia organizzativa e pertanto di pertinenza esclusiva della dirigenza la quale procede, quindi, emanando ordini di servizio senza ricercare un accordo con le OO.SS. e le RSU.

La mancanza di un confronto fattivo con i rappresentanti territoriali sta peraltro provocando ulteriore discriminazione tra il personale delle sedi, discriminazione che si aggiunge ed accresce il malessere dovuto agli effetti di un sistema di valutazione già fortemente disomogeneo nell'applicazione.

Premesso che, in particolare nei settori operativi, modifiche radicali dell'orario di servizio e di lavoro hanno di fatto riflesso anche sul salario e sulla vita dei lavoratori, la scrivente O.S. stigmatizza tale modalità di intervento da parte dell'Amministrazione che esautorando i lavoratori e le lavoratrici da ogni possibilità di condividere o meno le scelte effettuate dalla dirigenza, rischia di produrre riflessi molto negativi sul benessere lavorativo e sul servizio, viste anche le crescenti criticità sopra accennate.

Per quanto esposto la scrivente sollecita l'Amministrazione a ricondurre gli ambiti di relazione con le rappresentanze dei lavoratori del MIT in un contesto di reale e costruttivo confronto.

p/ USB Pubblico Impiego
Ministero Infrastrutture e Trasporti